

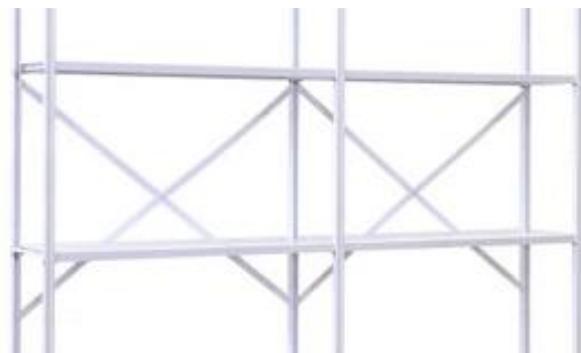
SCAFFALATURA PER ALIMENTI

istruzioni di montaggio, uso e manutenzione



Interamente realizzata in lamiera di acciaio zincata di prima scelta profilata con macchine e attrezzature completamente automatiche. Rivestita su entrambi i lati in PVC atossico (nella finitura A1SA) certificato da ARPA Milano. La speciale sagomatura dei piani, realizzata senza alcun punto di saldatura, consente continuità di superficie utile evitando le fessure fra un piano e l'altro. I rinforzi mobili consentono di aumentare la portata dei piani. Resiste a temperatura da -30°C a +60°C. **Idonea per celle frigorifere e per settori alimentari** come indicato nel Regolamento (CE) n.1935/2004, Regolamento (UE) n.10/2011 e successivi aggiornamenti e modifiche, D.M.21/3/1973 (S.Q. GU n. 104 del 20/04/1973) e D.P.R. n.777 del 23.08/1982 e successivi aggiornamenti e modifiche.

Colore: **bianco**.



RISCHI CONNESSI ALL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO

PRIMA DEL MONTAGGIO dell'impianto verificare i pavimenti e i solai che devono essere in buono stato d'uso, senza buche e dislivelli accentuati e avere una consistenza adeguata alla portata degli scaffali.

SCARICO E DEPOSITO DEI MATERIALI. Deve essere effettuato in un luogo predeterminato, lontano dai rischi derivanti dalle eventuali lavorazioni quotidiane e dall'installazione contemporanea di altri impianti (elettrici, idrici, di condizionamento ecc.). Il personale deve essere informato circa il programma di stoccaggio provvisorio, l'avvicinamento del materiale alla zona di installazione e la realizzazione dell'impianto stesso.

ASSEMBLAGGIO E INSTALLAZIONE DELLO SCAFFALE. Il personale addetto a tale lavorazione deve essere munito di **guanti di protezione** e, nel caso di avvitatori elettrici, di **inserti auricolari o cuffie**. I responsabili del personale dovranno coordinare tutte le fasi di movimentazione e di installazione e accertarsi che tutte le norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori vengano applicate.

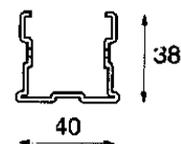
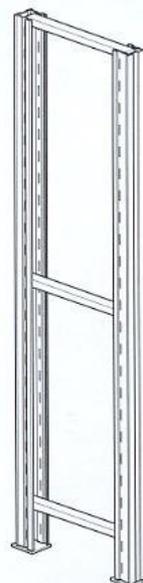
PRIMA DI INIZIARE IL MONTAGGIO LEGGERE ATTENTAMENTE IL CAPITOLO "NORME D'USO E MANUTENZIONE"

SEQUENZA DI MONTAGGIO

1 FIANCATE. La fiancata è composta da 2 montanti, 2 piedini in plastica e 3 traversini.

- Inserire ad incastro i 2 piedini in plastica.
- Unire i 2 montanti con i traversini fermati dai ganci semplici per le fiancate esterne e doppi per quelle interne, in corrispondenza del primo e ultimo piano e di 1 piano in posizione centrale.

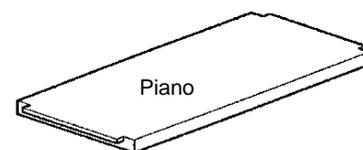
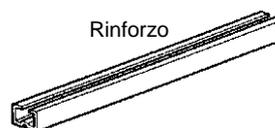
Si consiglia di incastrare i ganci martellando al centro oppure all'esterno tenendoli bloccati durante l'operazione.



Base plastica atossica

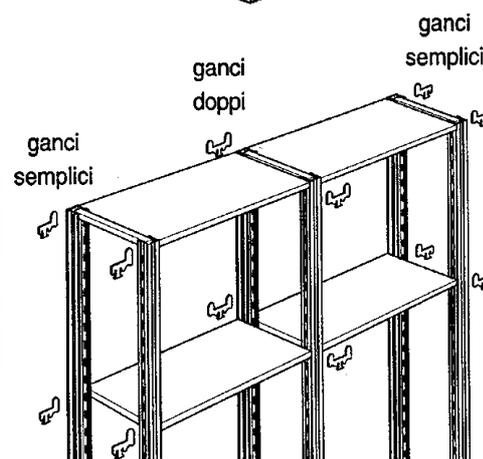
2 TRACCIAMENTO A TERRA degli ingombri dell'impianto sulla pavimentazione. Ai fini della determinazione minima dei passaggi, occorre tener conto della larghezza necessaria alla operatività, agli spazi destinati al transito pedonale e alle vie di emergenze.

3 RINFORZI. I rinforzi vanno inseriti in diagonale con il lato aperto rivolto verso il piano e posizionati al centro in presenza di 1 solo rinforzo, equidistanti se con 2 o più rinforzi.



4 PIANI. Verticalizzare la 1° e la 2° fiancata iniziando il **montaggio dei piani partendo dal basso verso l'alto** e continuando fino al completamento della campata.

Utilizzare i ganci semplici per le fiancate esterne e i ganci doppi per quelle interne.



5 CROCE DI IRRIGIDIMENTO.

Composta da 2 piatti plastificati da fissare con 5 viti TCEI 8 x 20 con dadi zigrinati, 1 ogni angolo e 1 al centro. **Da utilizzare, in assenza di fissaggi a parete, nella campata iniziale, finale e 1 ogni 3 campate centrali.**

N.B. va tirata al massimo per la tenuta ed evitare azioni flettenti.

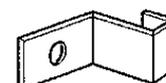
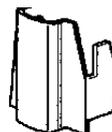
6 ALLINEARE la struttura in lunghezza, profondità e altezza spessorando le fiancate se necessario. Considerare una tolleranza massima di +/- 5 mm. in altezza e +/- 15 mm. per fila scaffali.

7 ACCESSORI BLOCCAGGIO SCAFFALI.

- **Staffa unione scaffali bifronte.** Si usa per collegare due scaffalature "schiena contro schiena". Si inserisce nelle asole dei montanti per congiungere 2 fiancate. Utilizzare 2 staffe per ogni coppia di montanti.

- **Staffa fissaggio a parete 1 foro.** Si incastra nel profilo del montante e si fissa a muro con 1 tassello.

Si consiglia di utilizzare 2 staffe per ogni fiancata di estremità e 1 per quelle centrali.



8 TARGA. Per ogni fila di scaffali una targa indicante le portate massime delle fiancate e dei piani deve essere sistemata in posizione ben visibile.

Targa

SCAFFALATURA A PIANI	
PORTATA FIANCATA	kg
PORTATA MONTANTE	kg
ALTEZZA DEL 1° PIANO DA TERRA	mm
DISTANZA TRA I PIANI	mm
PIANI IN ALTEZZA	°
PORTATA PER PIANO con carico uniformemente distribuito	
ARC	DA mm
ARC	DA mm
LA SOMMA DELLA PORTATA DEI PIANI DEVE ESSERE PARI O INFERIORE ALLA PORTATA DELLA FIANCATA MONTANTE	
PORTATA DEL PIANO DI CALPESTIO con carico uniformemente distribuito	kg
ANNO DI COSTRUZIONE	

La Targa deve essere visibile dal momento della chiusura dell'attività lavorativa, sulla base della quale devono essere adottati i necessari provvedimenti di sicurezza e di manutenzione della scaffalatura secondo le norme vigenti in materia di sicurezza e di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

PORTATE E INGOMBRI**Portata fiancate Kg. 1200 max****MISURE INGOMBRO SCAFFALI**

Sommare la lunghezza nominale dei piani. Al totale ottenuto, aggiungere mm.50 per avere l'ingombro finale comprensivo di piedini.

PIANI C/1 RINFORZO		
ART.	DIMENSIONI (mm)	P.TA (kg)
S9230BI	800x400	130
S9235BI	800x500	125
S9250BI	1000x400	125
S9255BI	1000x500	120
S9270BI	1200x400	115
S9275BI	1200x500	110

NORME D' USO E MANUTENZIONE

- **Composizione campate.** Per ogni campata è necessario collocare il 1° piano ad un'altezza di mm.100 da terra e i successivi alla distanza massima di mm. 700 fra loro. **Qualora il numero dei piani sia inferiore a quanto sopra specificato**, è necessario provvedere all'irrigidimento degli scaffali (es. con vincoli a muro laterali e posteriori, oppure con collegamenti in sommità fra 2 file di scaffali o con fissaggi a pavimento delle fiancate oppure **vanno utilizzate le croci di irrigidimento**) per una maggiore stabilizzazione della struttura. **Nel caso si rendesse necessario il fissaggio a muro**, verificare la consistenza delle pareti che dovrà essere idonea ad assicurare una certa resistenza alle sollecitazioni dovute al normale utilizzo e agli urti accidentali.
Gli scaffali con altezza superiore a 5 volte la profondità, in assenza di fissaggio a muro o di collegamento in sommità fra 2 o più scaffali, vanno tassativamente fissati a pavimento (nel caso di scaffali bifronte si considera la profondità complessiva dei 2 scaffali).
- **Sicurezza.** In zona dichiarata **sismica** è vietato ogni tipo di fissaggio a muro.
Le strutture sono destinate ad operazioni svolte manualmente e non con carrelli elevatori o transpallet..
- **Portate.** Per ogni fila di scaffali una targa indicante le portate massime dei montanti e dei piani deve essere sistemata in posizione ben visibile. Le portate indicate si intendono sempre per **carichi uniformemente distribuiti** su scaffale installato secondo le nostre istruzioni e utilizzato in modo corretto.
Evitare di dimensionare le strutture al limite delle portate.
- In caso di **danneggiamenti alle strutture** bisogna scaricare immediatamente lo scaffale e procedere alla sostituzione delle parti danneggiate o deformate. Controllare attentamente che la geometria dello scaffale non abbia subito variazioni. In caso di eventi accidentali frequenti bisogna predisporre adeguate misure di sicurezza.
- **Al responsabile e agli operatori del magazzino devono essere fornite tutte le informazioni** circa le caratteristiche tecniche dello scaffale e le norme per un uso corretto.
- **L'utilizzatore, ai sensi di Legge, dovrà verificare l'idoneità e l'efficienza delle strutture** programmando una serie di prove e controlli e redigendo l'apposito verbale.
- **Ogni 2 anni verificare la verticalità delle strutture** in senso longitudinale e trasversale. Nel caso di scostamenti, provvedere con spessori per ripristinare la geometria dello scaffale.
- **La plastificazione dello scaffale deve essere verificata** ogni 2 anni per gli ambienti chiusi normali e ogni anno per gli ambienti soggetti a corrosione (vicinanze al mare, esalazioni chimiche ecc.). In caso di elementi danneggiati dalla corrosione si procederà alla loro sostituzione.
- **E' vietato modificare** i componenti delle strutture effettuando saldature o predisponendo impianti di qualsiasi natura.
- **Il mancato rispetto delle "istruzioni di montaggio uso e manutenzione" solleva il fornitore da responsabilità e danni arrecati a persone o cose.**